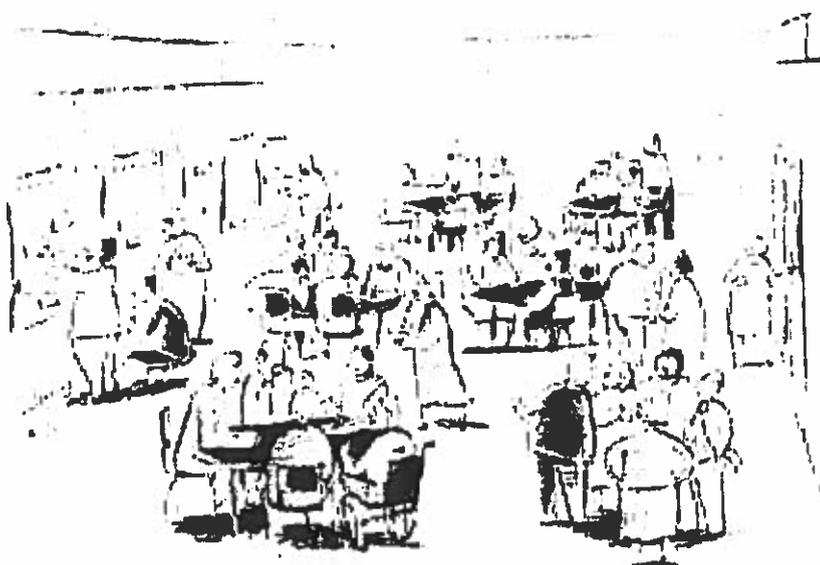


FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



Fondo Sviluppo e Coesione - FSC
Settore Prioritario: Welfare e legalità
Intervento strategico: Politiche sociali e Welfare
Tipologia di progetto: Laboratori di Comunità

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI DI COMUNITA' NELLA REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA - DIREZIONE REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

CONTRATTO REGIONALE DI SVILUPPO

INDICE

FONTI NORMATIVE E PROGRAMMATICHE	3
Articoli	
1. FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO	4
2. RISORSE FINANZIARIE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI	4
3. LABORATORI DI COMUNITA'	5
4. SOGGETTI PROPONENTI - BENEFICIARI	5
5. PARAMETRI ECONOMICI PER LABORATORIO	6
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	7
7. MOTIVI DI ESCLUSIONE	8
8. DURATA DEI PROGETTI	9
9. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	9
10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	10
11. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	11
12. COSTI AMMISSIBILI	11
13. COSTI NON AMMISSIBILI	12
14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	12
15. REVOCA DEL FINANZIAMENTO	12
16. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	13
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E UFFICI	13
18. ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	13
19. FORO COMPETENTE	13
20. DOCUMENTAZIONE	14

AVVISO PUBBLICO

Concessione di contributi per la realizzazione di Laboratori di comunità nella regione Basilicata

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alle seguenti fonti normative e programmatiche:

- Accordo di Partenariato con l'Italia adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014;
- Regolamento (CE) n.1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n.1260/1999;
- Regolamento UE n. 1303/2013 relativo alle politiche di coesione 2014-2020, in cui si stabiliscono le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Regolamento UE n. 1301/2013, dove si indicano le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;
- D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale;
- Legge n.328/2000 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 9-bis, che definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriali;
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 che regola i rapporti tra amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo sviluppo e la coesione;;
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), comma 703 dell'art. 1;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147, articolo 1, comma 6 che prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015 del CIPE, con approvazione definitiva dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione

- 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;
- Legge Regionale n. 1 del 12 gennaio 2000 "Nuove norme per la promozione del volontariato" e successive modifiche;
 - Legge Regionale n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale"
 - Piano Socio-Assistenziale 2000-2002;
 - Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015;
 - Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n.241 del 16.03.2016;
 - DGR n.778 del 26.07.2017 che approva, ai sensi della L.R. n.2/2017 art.3 comma 1, la proposta di "Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020;
 - DGR n.714 del 10.07.2017 che approva il "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020" – Presa d'atto".

Art. 1 - Finalità e oggetto dell'Avviso

Il ruolo esercitato dal volontariato nel contesto sociale italiano e regionale è un ruolo di assoluta preminenza non solo rispetto a quelle dinamiche solidali che consentono una più efficace lotta ai fenomeni di povertà e di esclusione, ma anche per la capacità di rinnovare quotidianamente quel tessuto sociale in grande crisi dopo le tempeste sociali ed economiche degli ultimi anni.

Di giorno in giorno, spontaneamente e gratuitamente, in forma organizzata e a titolo personale, migliaia di persone sono impegnate nel rinnovo di quel patto di comunità che rende possibile lo stare insieme e i processi sociali, civili e culturali in cui esse si muovono.

A tal fine è obiettivo della Regione Basilicata sostenere il volontariato per favorire la realizzazione di programmi e attività a garanzia di una più forte e ampia coesione della comunità e di una più completa integrazione ed inclusione dei cittadini a maggiore rischio di esclusione.

Art. 2 – Risorse finanziarie per la concessione dei contributi

Il presente Avviso è finanziato a valere sulle risorse del *Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)*, Settore prioritario: *Welfare e Legalità*, Intervento strategico: *Politiche sociali e Welfare*, Tipologia di progetto: *Laboratori di comunità*.

Le risorse complessive ammontano a € 340.000,00 per il triennio 2017-2019.

Art. 3 – Laboratori di comunità

In esecuzione della DGR 714/17 la Regione Basilicata intende sostenere i Laboratori di comunità come spazi autogestiti da associazioni di volontariato e fondati su valori quali la solidarietà, la mutualità e la promozione di processi inclusivi a beneficio di persone/gruppi svantaggiati.

Nello specifico la Regione intende sostenere i Laboratori nella misura in cui rinnovano il loro essere luoghi di scambio e di incontro, di dialogo e di proposta a beneficio di nuove dinamiche di comunità, nonché luoghi in cui si sperimentano pratiche innovative e si orientano cittadini alla fruizione dei servizi nel sistema dell'offerta istituzionale.

Il laboratorio si definisce di comunità per due principali ragioni: la prima perché nell'obiettivo è esplicitata l'intenzione di esplorare/comprendere le dinamiche della comunità; la seconda perché i partecipanti sono una comunità, ancorché a termine, che vive, che sperimenta, che apprende studiando e promuovendo sé stessa.

La comunità è un metodo ma anche un contenuto, è il contesto nel quale gli individui costruiscono la loro esperienza, si confrontano e producono collettivamente cambiamenti.

In questo senso il laboratorio di comunità è un'esperienza di Ricerca-Azione Partecipata.

Obiettivi specifici dei Laboratori di comunità sono:

- promozione di dinamiche intergenerazionali;
- ascolto ed orientamento dei cittadini in particolare condizione di fragilità;
- realizzazione di attività ludiche e motorie a forte impatto socializzante;
- realizzazione di iniziative a valenza storico-culturale, in tema di riscoperta di luoghi e tradizioni;
- realizzazione di progetti e iniziative a favore di persone in difficoltà e/o a rischio di esclusione;
- sviluppo di spazi di confronto e condivisione delle esperienze aperti alla realizzazione di percorsi di counseling e tutoraggio nella gestione delle difficoltà familiari.

Art. 4 – Soggetti proponenti - Beneficiari

Possono candidare proposte progettuali in qualità di Soggetto Capofila, tutte le organizzazioni di volontariato che abbiano, a pena di esclusione, i seguenti, indispensabili requisiti:

- a) siano iscritte nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato della Basilicata;
- b) abbiano rispettato l'obbligo di trasmissione del bilancio o rendiconto finanziario, della relazione dettagliata sull'attività svolta e delle eventuali variazioni intervenute, nei modi e nei termini previsti dalla L. R. 1 del 2000, articolo 3 comma 5 e s.m.i.;
- c) siano costituite da almeno due anni prima della data di pubblicazione del presente Avviso;

- d) propongano attività progettuali in coerenza con i propri scopi statuari;
- e) realizzino il Laboratorio di Comunità in uno degli Ambiti socio territoriali della Regione Basilicata ai sensi delle DGR 246/2012 e della 917/2015;
- f) garantiscano un co-finanziamento almeno nella misura minima del 20% del costo complessivo del progetto;
- g) dispongano a qualsiasi titolo di uno spazio adeguato e conforme ai requisiti strutturali previsti nel *"Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio assistenziali e socio educative"* di cui alla D.G.R. 194 del 9 Marzo 2017 , con particolare riferimento M3.2.5 in coerenza con i contenuti e gli obiettivi del progetto;
- h) presentino la documentazione richiesta secondo i termini e le modalità di cui al successivo articolo 6.

I requisiti sono attestati mediante autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Il Soggetto Capofila costituisce il beneficiario finale a cui verrà erogato il contributo.

Il Soggetto Capofila risponde all'Amministrazione regionale per la realizzazione del progetto.

Le candidature devono prevedere obbligatoriamente la presenza di almeno n.2 partner, oltre al Capofila, individuati tra soggetti pubblici (Enti locali, Istituti Scolastici, Aziende Sanitarie ecc.) e soggetti privati appartenenti al Terzo settore.

Possono essere partner anche soggetti privati appartenenti al settore profit purchè la loro partecipazione non sia finalizzata al profitto, ma all'apporto di competenze e risorse utili per la crescita e lo sviluppo del Laboratorio.

Non è ammessa la presentazione di più proposte da parte dello stesso Soggetto Capofila.

I Partner possono aderire a più proposte di progetto purchè candidate in Ambiti socio territoriali diversi.

Art. 5 – Parametri economici per Laboratorio

Le risorse finanziarie di cui al precedente Art. 2 del presente Avviso ammontano complessivamente a € 340.000,00 e prevedono la realizzazione di almeno n.3 Laboratori di Comunità per Ambito socio territoriale ivi inclusi i capoluoghi di Potenza e Matera.

Ciascun progetto sarà finanziato con un contributo regionale massimo di € 12.590,00 sul costo complessivo del progetto e sarà cofinanziato, pena l'esclusione, dal soggetto proponente nella misura minima del 20% del costo complessivo del progetto.

Nel caso in cui non dovessero pervenire proposte progettuali da uno o più Ambiti socio territoriali e/o nel caso di eventuali ulteriori economie, saranno finanziati progetti collocati in posizione utile nella graduatoria di merito sulla base del maggior punteggio conseguito.

Art. 6 – Modalità di presentazione dei progetti

Ciascun Soggetto Capofila può presentare una sola proposta progettuale.

I Partner possono aderire a più proposte di progetto purchè candidate in Ambiti Socio Territoriali diversi.

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura informatica predisposta nella sezione Avvisi e Bandi del portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it.

Le modalità per poter accedere e compilare le istanze sono disponibili all'indirizzo internet:
<http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/infoPartecipa.jsp>

Le procedure di accesso saranno attive dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Basilicata - BUR.

Il modello di candidatura comprende la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000 attestante:

- la presa visione e l'accettazione senza riserve di tutti i criteri di accesso al contributo del presente Avviso;
- l'iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato della Basilicata;
- il rispetto dell'obbligo di trasmissione del bilancio o rendiconto finanziario, della relazione dettagliata sull'attività svolta e delle eventuali variazioni intervenute, nei modi e nei termini previsti dalla L. R. 1 del 2000, articolo 3 comma 5 e s.m.i.;
- la costituzione da almeno due anni prima della data di pubblicazione del presente Avviso;
- attività progettuali in coerenza con i propri scopi statutari;
- la realizzazione del Laboratorio di Comunità in uno degli ambiti socio territoriali della Regione Basilicata ai sensi delle DGR 246/2012 e della 917/2015;
- un co-finanziamento almeno nella misura minima del 20% sul costo complessivo del progetto;
- la disponibilità a qualsiasi titolo di uno spazio adeguato e conforme ai requisiti strutturali previsti nel "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio assistenziali e socio educative" di cui alla D.G.R. 194 del 9 Marzo 2017, con particolare riferimento alle aree M3.2.5 in coerenza con i contenuti e gli obiettivi del progetto;

- l'impegno ad ottemperare all'obbligo della copertura assicurativa dei volontari che saranno impegnati nel progetto.

Alla candidatura, pena l'esclusione, sono allegati:

- la proposta progettuale elaborata in conformità al formulario presente sullo stesso portale Avvisi e bandi della regione Basilicata;
- i singoli accordi di partenariato stipulati tra il soggetto Capofila e ciascun partner;
- la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, del legale rappresentante dell'Associazione di volontariato Capofila.

Il termine ultimo di presentazione della candidatura è fissato alle ore 12,00 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Basilicata - BUR. Farà fede il protocollo generale della Regione Basilicata acquisito automaticamente dalla procedura informatica.

Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati sarà automaticamente assegnato un numero identificativo.

In merito alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on line della domanda di partecipazione al presente Avviso, la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche e i controlli ritenuti necessari.

Art. 7 – Motivi di esclusione

Saranno considerati inammissibili tutte le candidature che:

- a) non siano state trasmesse nel rispetto dei termini di scadenza e delle modalità di presentazione indicate all'articolo 6 del presente Avviso;
- b) siano proposte da un soggetto Capofila non in possesso dei requisiti previsti all'articolo 4 del presente Avviso;
- c) siano incomplete della documentazione richiesta all'articolo 6 del presente Avviso;
- d) non siano rese con firma elettronica avanzata ai sensi dell'art.21 del codice amministrazione digitale, fatta eccezione per gli accordi di partenariato da rendere in firma digitale, ai sensi del medesimo art. 21 del codice amministrazione digitale.

L'assenza anche di una sola delle condizioni sopraindicate nonché il mancato invio telematico della candidatura costituiscono motivo di esclusione.

Art. 8 – Durata del progetto

Ogni progetto ha una durata massima di 18 mesi e le attività devono essere avviate entro 30 giorni dalla data di notifica al Soggetto Capofila, della concessione del contributo.

Art. 9 – Criteri di valutazione dei progetti

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che rafforzino effettivamente l'azione del volontariato in termini di:

- a) impatto sulla comunità di riferimento, sia in termini di cambiamento nelle dinamiche sociali del territorio che di numero di cittadini coinvolti;
- b) coinvolgimento di un numero sempre più ampio di volontari;
- c) potenziamento, miglioramento e ampliamento dei servizi offerti ai cittadini;
- d) coerenza tra strategia di intervento e articolazione in obiettivi, azioni, risultati attesi, risorse previste e tempi di realizzazione, anche relativamente al contesto di riferimento;
- e) collaborazione di soggetti di natura diversa (istituzioni, imprese, terzo settore...).

Di seguito i criteri di valutazione dei progetti.

Criteri	Indicatore	Punteggi	Punteggio Massimo
Qualità del progetto	Completezza descrizione, adeguata contenuti, fasi della progettazione e nuove iniziative	Descrizione Generica: 2 Descrizione adeguata: 6 Descrizione specifica ed esplicativa: 10	30
	Congruenza tra costo complessivo del progetto, attività e strumenti, risultati attesi	Bassa: 2 Media: 6 Alta: 10	
	Qualità organizzazione e/o gruppo di lavoro	Bassa: 1 Media: 3 Alta: 5	
	Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	Bassa: 1 Media: 3 Alta: 5	

Pregressa esperienza del Capofila	Numero di anni di attività realizzate nella materia oggetto del presente Avviso	1 punto per anno	5
Articolazione della rete	Numero partner con la specifica del ruolo concreto rivestito accompagnato da accordo di partenariato Allegato A1	2 punti/partner	10
Numero di volontari coinvolti nel progetto	Fino a 5 volontari Da 6 a 15 volontari Oltre 15 volontari	3 punti 6 punti 10 punti	10
Numero di destinatari raggiunti dal progetto	Fino a 50 destinatari Tra i 51 e i 100 destinatari Oltre i 100	8 punti 16 punti 25 punti	25
Qualità dello scambio pratiche:	Numero di azioni di condivisione e di confronto	1 punto/azione	5
Co-finanziamento del progetto	Tra il 21 e il 30% Tra il 31% e il 40% Oltre il 40%	5 punti 7 punti 10 punti	10
Sostenibilità nel tempo del progetto	Presenza di eventuale business plan, impegni di altri soggetti pubblici e privati a sostenere attività, ecc.	5	5

Saranno considerati ammissibili solo i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 60/100.

Art. 10 – Valutazione dei progetti

Le candidature presentate ai sensi del presente Avviso, saranno sottoposte a verifica di ricevibilità e ammissibilità secondo quanto indicato ai precedenti articoli 6 e 7.

A seguito della verifica, le candidature ritenute ammissibili saranno altresì sottoposte ad istruttoria e valutazione da parte di una Commissione istituita presso il Dipartimento Politiche della Persona e composta da Componenti interni all'Amministrazione regionale, che verranno nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.

La Commissione selezionerà le candidature in base all'Ambito socio territoriale interessato e procederà alla relativa valutazione per singolo Ambito, applicando i criteri riportati all'art.9 del presente Avviso.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà a stilare per ciascun Ambito socio territoriale, le graduatorie di merito e gli elenchi delle candidature escluse.

Saranno concessi contributi sulla base della graduatoria finale di merito fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di parità di punteggio, prederà l'Associazione Capofila che è iscritta nel Registro Regionale da maggiore tempo.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i Soggetti Capofila l'esito della valutazione, previa approvazione con apposita Determinazione Dirigenziale.

L'esito della valutazione sarà altresì pubblicata sul BUR della Regione Basilicata e sul portale istituzionale <http://portalebandi.regione.basilicata.it>.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

Art. 11 – Obblighi del beneficiario

Pena la revoca del contributo, il beneficiario si obbliga a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del contributo;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e comunicare gli estremi del conto corrente, bancario o postale, su cui accreditare il contributo;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice identificativo del progetto;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Basilicata che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, contestualmente ai giustificativi di spesa anche una relazione delle attività svolte e degli esiti e risultati conseguiti.

Art. 12 – Costi ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili costi per risorse umane, volontarie e non volontarie, per promozione e comunicazione, per attrezzature, per logistica, per trasporti e altri costi strettamente connessi alle attività di progetto.

Le spese per risorse umane non volontarie non devono superare la misura massima del 35% del costo complessivo del progetto.

Le spese di comunicazione (compresi eventi, conferenze stampa e iniziative di presentazione) non devono superare il 5% dell'ammontare complessivo del progetto.

Art. 13 - Costi non ammissibili

Saranno ritenuti inammissibili costi per spese di gestione ordinaria degli spazi e dei locali resi disponibili dal Soggetto Capofila e dai soggetti Partner, se non strettamente attinenti alle attività di progetto, spese per la ristrutturazione di immobili, spese forfettarie senza giustificativi e ogni altra tipologia di spesa riconducibile alle attività ordinarie.

Non sono ritenute ammissibili spese per consulenze tecniche di professionisti.

Art. 14 – Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- prima rata, anticipazione pari al 40% del contributo previa comunicazione di avvio delle attività progettuali a firma del legale rappresentante del Soggetto Capofila;
- seconda rata intermedia pari al 40% del contributo, previa presentazione di documentazione attestante l'avvenuta spesa dell'anticipazione;
- terza rata, saldo finale nella misura percentuale commisurata al contributo riconosciuto previa presentazione della documentazione attestante la spesa sostenuta e della relativa rendicontazione prodotta ai sensi della normativa vigente.

La rendicontazione deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di completamento delle attività progettuali e deve contenere la relazione finale sui risultati e sui benefici conseguiti dai destinatari oltre ai giustificativi di spesa.

La Regione si riserva di monitorare i livelli di avanzamento del progetto e verificarne l'effettiva praticabilità.

Art. 15 – Revoca del finanziamento

Nel caso in cui il soggetto beneficiario del finanziamento dovesse risultare inadempiente all'osservanza di uno o più obblighi posti a suo carico dal presente Avviso e, previa diffida ad adempiere, la Regione procederà alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

La mancata rendicontazione comporta altresì la revoca del contributo e la restituzione degli acconti ricevuti.

Art. 16 - Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati interessati al procedimento amministrativo che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative al presente Avviso pubblico e agli adempimenti imposti alla Regione in applicazione delle norme statali e comunitarie.
2. Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso pubblico.

Art. 17 - Responsabile del procedimento e uffici

1. Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Signor Angelo Spada, Posizione Organizzativa Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata.
2. Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: • telefono 0971 – 668850 • email: sanita@cert.regione.basilicata.it.
3. Il Dipartimento Politiche della Persona a supporto degli utenti attiverà un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari.

Art. 18 - Accesso ai documenti amministrativi

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza.

Articolo 19 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Art. 20 - Documentazione

1. Il presente Avviso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it.